



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2791 del 30/05/2017**

**Prot n° 2017033701 del 14/02/2017**

**Ditta proponente** Comune di Gissi

**Oggetto** Variante PRE

**Comune dell'intervento** GISSI **Località comune**

**Tipo procedimento** VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

**Tipologia progettuale**

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore** dott. Vincenzo Rivera

**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA** ing. D. Longhi

**Dirigente Servizio Governo del Territorio** arch. B. Celupica

**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria** dott.ssa I. Flacco

**Dirigente Servizio Politiche del Territorio** geom. Ciuca (delegato)

**Dirigente Politiche Forestali:**

**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali**

**Segretario Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA** ing. A. Giansante

**Dirigente Servizio Rifiuti:**

**Dirigente delegato della Provincia.**

**Dirigente Genio Civile AQ-TE**

**Dirigente Genio Civile CH-PE** GC PE ing. V. Di Biase

**Esperti esterni in materia ambientale**



**Relazione istruttoria**

vedi documento allegato

Istruttore

ing. E. Galeotti

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di Gissi  
per l'intervento avente per oggetto:



GIUNTA REGIONALE

Varriante PRE

da realizzarsi nel Comune di GISSI

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

Il Comune dovrà approfondire il documento di Valutazione di Incidenza con particolare riferimento alle Misure di conservazione per la tutela della rete Natura 2000 dell'Abruzzo, approvate con D.G.R. n. 877 del 27/12/2016.

I presenti si esprimono all'unanimità

dott. Vincenzo Rivera

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott.ssa I. Flacco

geom. Ciuca (delegato)

GC PE ing. V. Di Biase

ing. A. Giansante

dott.ssa B. Togna

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Incidenza - V.I.**

<b>Oggetto dell'intervento:</b>	<b>Approvazione del PRE</b>
<b>Descrizione del progetto:</b>	
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>Comune di Gissi (CH)</b>

<b>Localizzazione del progetto</b>	
<b>Comune:</b>	<b>Comune di Gissi</b>
<b>Provincia:</b>	<b>CH</b>
<b>Altri Comuni Interessati:</b>	

<b>Definizione procedura</b>	
L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	No
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	Si
L'intervento VINCA è di competenza regionale? :	Si
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	
L'intervento NOBBAA è di competenza regionale?:	
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	
art. 142 del D.Lgs. 42/04:	Si: Art. 142 lettera c) del D. Lgs 42/04 (fascia di rispetto fiumi e torrenti)
Categoria degli allegati III e IV:	

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dr. Pierluigi Centore

Dr.ssa Serena Ciabò





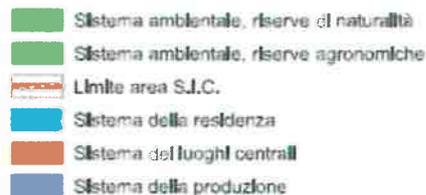
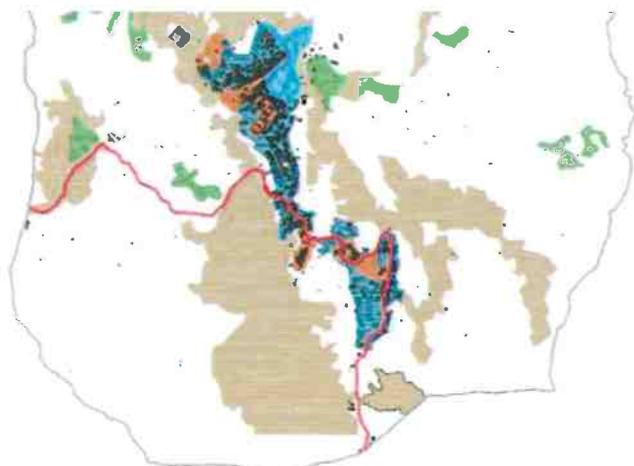
### Premessa

Il presente procedimento di Valutazione di Incidenza si riferisce al nuovo Piano Regolatore Esecutivo (di seguito P.R.E.) del Comune di Gissi, adottato in Consiglio Comunale con Deliberazione di C.C. n. 7 del 30/04/2015, che andrà a sostituire la vigente Variante al P.R.E. approvata con Del. di C.C. n.7 del 26/02/2001 e pubblicata sul BURA in data 04/05/2001.

**La presente istruttoria riassume le considerazioni e le analisi presentate dall'Amministrazione comunale di Gissi (CH) con il documento di Valutazione di Incidenza relativamente all'approvazione del nuovo PRE che interessa parzialmente il SIC IT140123 Monte Sorbo.**

*Nella relazione di VInCA vengono presi in considerazione i contenuti del Documento Preliminare del PRE e riportati gli obiettivi che il piano si è posto di affrontare all'inizio del processo. Gli obiettivi sono stati quindi ordinati secondo le cinque aree tematiche attraverso le quali è possibile descrivere la molteplicità delle problematiche di un territorio:*

- il sistema della residenza (ATO 01) - costituita da tutte le porzioni di territorio comunale prevalentemente urbanizzate e caratterizzate dall'uso principale della residenza).
- il sistema dei luoghi centrali (ATO 02) - costituita da tutte le porzioni di territorio comunale caratterizzate da spazi ed edifici di carattere pubblico, attività economiche e aree suscettibili di trasformazione urbanistica che si insinuano all'interno delle zone urbanizzate e che danno forma a sequenze urbane, riconoscibili come poli funzionali, con forte attrattività di persone e di merci).
- il sistema della produzione (ATO 03) - costituita da tutte le porzioni di territorio comunale prevalentemente urbanizzate e caratterizzate dall'uso principale della produzione e delle attività commerciali).
- il sistema ambientale (ATO 04) - costituita da tutte le porzioni di territorio comunale di carattere agricolo e di spazio aperto)



Stralcio fig. a pag. 11 della relazione di VInCA

*Per ogni sistema gli obiettivi specifici sono stati raggruppati per obiettivi di carattere più generale e sono state evidenziate le azioni più determinanti per la valorizzazione dell'area S.I.C. Monte Sorbo che si riportano di seguito.*

#### ATO 01

- Interventi di completamento dei fronti sui filamenti residenziali, tramite il progetto di comparti;
- ridimensionamento delle aree edificatorie sui filamenti residenziali (soprattutto nelle aree adiacenti al S.I.C.);
- obbligo di destinare ad uso ricettivo turistico, nell'eventualità di un cambio di destinazione d'uso, gli edifici esistenti all'interno dell'area S.I.C.;





*-recupero con destinazione agri-turistica delle case sparse nel territorio comunale.*

#### ATO 02

- Definizione dell'area sud adiacente al S.I.C. come area prettamente utilizzata a scopi pubblici (centri sportivi, sanitari, scolastici, parchi urbani). Laddove esiste già la residenza viene mantenuta e pilotata tramite comparti con **riduzione** dell'area edificatoria;*
- il recupero e riordino degli spazi verdi del paese e la creazione di nuovi parchi urbani.*

#### ATO 03

- Spostamento dell'area artigianale dalla parte alta del paese, come indicato dal vigente Piano, alla parte bassa del comune in frazione di Pianospedale, nelle adiacenze della zona industriale Val Sinello, con minori rischi idrogeologici;*
- migliorare la qualità ambientale nelle zone precedentemente destinate a artigianali vicine al centro antico, ridandone la funzione agraria;*
- individuazione di aree idonee agli impianti di produzione di energie alternative (biomassa, fotovoltaico, eolico).*

#### ATO 04

- Tutela dei suoli ad elevata vocazione agricola e degli aspetti storicoculturali delle attività tradizionali con la promozione dell'attività agrituristica nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e coerente con la preservazione dell'equilibrio ambientale;*
- indicare aree limitrofe al S.I.C. Monte Sorbo come aree verdi di rispetto ambientale;*
- ridare la funzione agricola a certe aree, individuate nel piano vigente come aree di espansione, e ricadenti nell'area S.I.C.;*
- dare funzione di verde di rispetto e parchi urbani nelle aree individuate nel piano vigente come di recupero ambientale.*

*Nell'area S.I.C. ricadono aree interamente naturali di bosco, e aree già precedentemente edificate per le quali si ritiene opportuno dettagliare le azioni di Piano, dividendo le due aree, che hanno destinazioni d'uso e caratteri totalmente diversi:*

#### - Misure di Piano nell'aree boscate e di Conservazione Ambientale

*Il Piano Regolatore esecutivo prevede che siano consentite tutte le opere che tendano ad incrementare la superficie boscata, a migliorare i boschi esistenti, di promuovere la razionale gestione tecnica del patrimonio silvo-pastorale, pubblico e privato, per favorire l'aumento e il miglioramento del patrimonio boschivo.*

*Nello specifico nelle zone di Conservazione Ambientale è vietato costruire nuovi manufatti edilizi ad eccezione di piccoli ricoveri e depositi per i prodotti del bosco; si devono rispettare i seguenti indirizzi:*

- Divieto di **sradicamento** ed incendio dei ceppi degli alberi che sostengono le rive di torrenti, rii, canali e scoli;*
- Divieto di dissodare e utilizzare a turni brevi i terreni boscati, cespugliati e saldi, laterali ai torrenti, ai rii, ai canali ed agli scoli a distanza minore di metri 100 dalla linea raggiunta dalle acque ordinarie;*
- Obbligo da parte del proprietario o del possessore di un bosco totalmente o parzialmente distrutto da incendio o da invasione d'insetti o di funghi, di provvedere a curarne il rimboschimento o la successione delle piante o ceppaie offese dal fuoco per favorirne il ripollonamento;*
- Obbligo da parte del proprietario o del possessore di un bosco tagliato, a provvedere al rimboschimento della superficie qualora quattro anni dopo il taglio non si sia ottenuta la completa rinnovazione della tagliata ed anche prima qualora si ritenga non possibile il rinnovo naturale;*
- Obbligo di eseguire tagli a strisce alternate od a scacchiera per i cespuglieti ed arbusteti presenti su terreni instabili od in forte pendenza;*
- Obbligo ad eseguire le necessarie ripuliture nei boschi cedui e d'alto fusto per garantirne ottimali condizioni vegetative;*





- Divieto assoluto di tagli rasi su ampie superfici per i boschi d'alto fusto tranne quelle in cui è prevista l'utilizzazione a cicli rotativi con successivo rimboschimento e rinnovamento;
- Obbligo di procedere al rilascio di un congruo numero di matricine delle diverse classi cronologiche, al fine di ottenere possibilmente cedui composti e disetanei, attraverso il taglio dei cedui semplici. Il ceduo non potrà essere assoggettato a taglio raso, ma dovrà essere utilizzato a sterzo avviato all'alto fusto;
- E' vietato il rotolamento e lo strascico dei prodotti utilizzati con taglio attraverso le parti di bosco tagliate di recente od in rinnovazione;
- Dovrà essere vietato lo sradicamento delle ceppaie, delle piante d'alto fusto e dei cedui; solo le ceppaie secche potranno essere sradicate a condizione che gli scavi siano subito colmati raggugliandone la superficie e che il terreno nel luogo dello scavo sia subito opportunamente rassodato e rimboschito con piante della stessa specie o d'altro tipo purché caratteristico dei luoghi e dell'ambiente edafico;
- Nei boschi che, per la loro particolare ubicazione, difendono terreni, fabbricati ed opere pubbliche dalla caduta di valanghe o dal rotolamento di sassi, anche lo sradicamento delle piante morte e delle ceppaie potrà eseguirsi con adeguati accorgimenti tecnici;
- I proprietari o i possessori di boschi dovranno compiere obbligatoriamente i lavori di rinnovamento nei termini stabiliti dalla buona tecnica silvana;
- Dovrà essere vietata la conversione dei boschi d'alto fusto in cedui composti, semplici da capitozza o da sgamollo e parimenti sarà vietata la conversione dei cedui composti in altre forme di ceduo;
- Per tutte le formazioni boscate, ai fini idrogeologici, dovranno essere rispettati i tempi e i modi di eseguire i tagli;
- Nei boschi situati sulle cime o sui crinali per una larghezza di 50 metri dal margine superiore, il taglio dovrà essere effettuato soltanto a "scelta", che dovrà cadere sulle piante giunte a piena maturazione, morte o deperite;
- Per i boschi laterali alle strade non solo dovrà essere vietato lo sradicamento anche delle ceppaie morte, ma dovrà essere tenuta una fascia di rispetto non inferiore ai 20 metri ove le utilizzazioni dovranno avvenire in modo controllato e comunque praticando il taglio saltuario;
- Dovrà essere vietata la raccolta dello strame e del terriccio in tutti i boschi e della cortina erbosa nei terreni saldi e cespugliati;
- La raccolta dei prodotti secondari del bosco dovrà avvenire secondo la normativa contenuta nella legge regionale;
- I proprietari o i possessori dei terreni rimboschiti o dei boschi ricostituiti debbono compiere le operazioni di governo in conformità del piano di coltura o di conservazione, approvato caso per caso dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;
- Il proprietario o il possessore dei boschi dovrà, provvedere alla manutenzione ordinaria, tenendo sgombro dai tronchi e dalle piante morte, cariate o in decomposizione, il suo bosco e dovrà provvedere altresì ad un'accurata sorveglianza ai fini della prevenzione degli incendi boschivi.
- Nelle zone boschive non si dovranno aprire nuove strade

Nelle Zone di Conservazione Ambientale sono ammesse esclusivamente:

- La realizzazione di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, di interventi di forestazione e incremento della vegetazione autoctona, la realizzazione di piste frangi fuoco e di servizio forestale, nonché le attività di servizio e manutenzione delle predette opere, nei limiti stabiliti dalle leggi nazionali e regionali e dalle altre prescrizioni specifiche di polizia forestale;
- Le normali attività selvicolturali, nonché la raccolta dei prodotti secondari del bosco, nei limiti stabiliti dalle leggi nazionali e regionali
- Le attività di allevamento zootecnico di tipo non intensivo, nei limiti degli atti regolamentari e dei piani regionali e sub-regionali;
- Le attività escursionistiche e del tempo libero, compatibili con le finalità di tutela naturalistica e paesaggistica.

- Misure di Piano nell'aree già edificate

Nell'area compresa nei limiti del S.I.C. già edificata, vengono limitate le azioni del vecchio piano:  
- vengono riportate alla destinazione agraria parte delle aree edificabili





-le aree edificabili vengono controllate nella volumetria e nella tipologia tramite il metodo dei comparti  
-vengono invece riservate la maggior parte alle destinazioni di verde pubblico, servizi e scuole, che comunque abbiano un ben definito scopo collettivo  
-vi sono ammessi gli alloggi nel numero strettamente necessario al personale di custodia ( $SeMax = 150 mq$ ) per i servizi insediabili.  
-negli edifici esistenti su cui si è riscontrata la necessità di un cambio di destinazione d'uso, questo può avvenire solamente nell'ambito di funzioni ricettive turistico sociale, senza che venga ad essere pregiudicata la dotazione minima di standard urbanistici per attrezzature scolastiche.

Vengono poi illustrate le linee guida del PRE inerenti le altre tematiche ambientali:

#### Misure di piano contro l'inquinamento

Per quanto riguarda le misure contro l'inquinamento, ci si avvale del Piano d'Azione per l'Energia sostenibile (SEAP) con previsione al 2020. Questo piano riguarda sia le azioni nel settore pubblico sia quello privato.[...] Il piano Regolatore Esecutivo dovrà attenersi alle azioni riportate dal Piano d'Azione per l'Energia sostenibile.

#### Inquinamento acustico

Il territorio comunale non possiede attualmente un Piano di classificazione acustica, e non è stato possibile condurre delle ricerche precise in merito. Tuttavia si ritiene che non ci siano difformità con i regolamenti vigenti e che il piano regolatore esecutivo non alteri i livelli odierni dell'inquinamento acustico.

#### Inquinamento atmosferico

Dall'analisi effettuata nella redazione della Valutazione Ambientale Strategica per la stesura del Piano Regolatore Esecutivo si deduce che i dati relativi alle emissioni inquinanti nel territorio di Gissi sono da ritenersi valori di non alta criticità.

In particolare le azioni saranno le seguenti:

- Obbligo di riqualificazione energetica degli involucri degli edifici e agevolazioni fiscali
- Sostituzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche con altre ad alta efficienza energetica
- Sostituzione parco caldaie
- Certificazione energetica degli edifici
- Promozione degli impianti fotovoltaici, solare - termodinamici e mini - eolici
- Promozione del solare termico
- Progetto DI.RI. - sicurezza impiantistica

#### Piano Rifiuti

Il Comune ha iniziato dal 2012 ad effettuare la raccolta dei rifiuti "porta a porta" su tutto il territorio per monitorare caso per caso la situazione. In sintesi si può notare come nel territorio comunale ci siano stati dei netti miglioramenti mettendo a confronto i dati del 2011 con quelli del 2012, però la situazione rimane ancora al di sotto della soglia prevista dalla legge, per rispettare le soglie minime previste dalla legge bisogna attuare una politica di informazione e sensibilizzazione pubblica.

#### Qualità urbana e ambientale come elemento guida delle scelte

Da quanto sopra descritto, si deduce che il filone conduttore del Piano Regolatore Esecutivo, non è tanto la crescita edilizia del paese, quanto la rivalutazione e valorizzazione degli elementi presenti. La zona produttiva e artigianale rimane un'area concentrata, separata e mitigata rispetto all'ambiente circostante da fasce verdi. A queste operazioni, nell'ottica di una crescita turistica, commerciale e artigianale del territorio, si aggiungano gli obiettivi socio-economici: implementare il turismo puntuale sul territorio tramite strutture ricettive come bed and breakfast, implementare le iniziative per attività artigianali e agroalimentari, come elementi di continuità con la tradizione del territorio, e un miglioramento delle arterie principali che connettono le località del comune.

Le scelte adottate nel Piano Regolatore Esecutivo si ostrano quindi come un'occasione per uno sviluppo sostenibile del territorio.

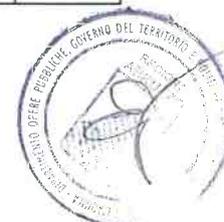




Dopo la descrizione delle componenti abiotiche e biotiche del SIC e delle rispettive interferenze, *si riporta l'elenco delle azioni del Piano Regolatore Esecutivo e del loro impatto sulle componenti biotiche e abiotiche.*

- effetto negativo
- effetto positivo
- effetto non significativo

Sistema	Azioni di piano	effetti sulle componenti abiotiche	Effetti sulle componenti biotiche	Risultato screening
ATO 01 sistema della residenza	- interventi di riqualificazione del tessuto urbano per il consolidamento del centro storico			
	- interventi di recupero e ripristino dei valori architettonici e storici del nucleo antico			
	- ampliamento del nucleo antico alla porzione di centro consolidato edificata tra 1800 e 1900, comprendente il Corso Vittorio Emanuele			
	- scelta di destinazioni d'uso di pubblica utilità nella riconversione di funzioni per il centro			
	- <b>interventi di completamento dei fronti sui filamenti residenziali, tramite il progetto di comparti</b>			
	- <b>ridimensionamento delle aree edificatorie sui filamenti residenziali (soprattutto nelle aree adiacenti al S.I.C.)</b>			
	- salvaguardia degli elementi di rilievo storico-architettonico e dei giardini storici di pertinenza			





Sistema	Azioni di piano	Effetti sulle componenti abiotiche	Effetti sulle componenti biotiche	Risultato screening
ATO 01 sistema della residenza	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Obbligo di destinare ad uso ricettivo turistico, nell'eventualità di un cambio di destinazione d'uso, gli edifici esistenti all'interno dell'area S.I.C.</b></li><li>- <b>Recupero con destinazione agri-turistica delle case sparse nel territorio comunale</b></li></ul>	<p>☹</p> <p>☹</p>	<p>☺</p> <p>☹</p>	<p>☺</p> <p>☹</p>
ATO 02 sistema dei luoghi centrali	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>definizione dell'area sud adiacente al S.I.C. come area prettamente utilizzata a scopi pubblici (centri sportivi, sanitari, scolastici, parchi urbani). Laddove esiste già la residenza viene mantenuta e pilotata tramite comparti con riduzione dell'area edificatoria</b></li><li>- <b>definizione dei nodi di arrivo alla Città in relazione alla mobilità pubblica e privata, con particolare riferimento alla realizzazione di un terminal Bus e di adeguati sistemi di parcheggio</b></li></ul>	<p>☺</p> <p>☹</p>	<p>☺</p> <p>☹</p>	<p>☺</p> <p>☹</p>





Sistema	Azioni di piano	Effetti sulle componenti abiotiche	Effetti sulle componenti biotiche	Risultato screening
ATO 02 sistema dei luoghi centrali	- interventi di riqualificazione e riconversione del tessuto edilizio degradato entro il perimetro del sistema dei luoghi centrali a favore di interventi ad elevata qualità urbana che seguano i criteri di sostenibilità e di adeguata dotazione di aree pubbliche e servizi con lo scopo di rafforzare le connessioni e consolidare i poli funzionali esistenti	☹	☹	☹
	- il recupero e riordino degli spazi verdi del paese e la creazione di nuovi parchi urbani	☹	☺	☺
	- miglioramento della funzionalità dei poli esistenti e pianificazione della dotazione di servizi futuri	☹	☹	☹





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Valutazione di Incidenza - V.I.  
Comune di Gissi(CH)- Approvazione del PRE

Sistema	Azioni di piano	Effetti sulle componenti abiotiche	Effetti sulle componenti biotiche	Risultato screening
ATO 03 sistema della produzione	<ul style="list-style-type: none"><li>- evitare l'individuazione di nuove aree di espansione del settore produttivo</li></ul>	☹	☹	☹
	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>spostamento dell'area artigianale dalla parte alta del paese, come indicato dal vigente Piano, alla parte bassa del comune in frazione di Pianospedale, nelle adiacenze della zona industriale Val Sinello</b></li></ul>	☺	☺	☺
	<ul style="list-style-type: none"><li>- migliorare la qualità ambientale nelle zone precedentemente destinate a artigianali vicine al centro antico, ridandole la funzione agraria</li></ul>	☺	☺	☺
	<ul style="list-style-type: none"><li>- individuazione di aree idonee agli impianti di produzione di energie alternative (biomassa, fotovoltaico, eolico)</li></ul>	☺	☺	☺





Sistema	Azioni di piano	Effetti sulle componenti abiotiche	Effetti sulle componenti biotiche	Risultato screening
ATO 04 sistema dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"><li>- tutela dei suoli ad elevata vocazione agricola e degli aspetti storico-culturali delle attività tradizionali con la promozione della attività agrituristica nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e coerente con la preservazione dell'equilibrio ambientale</li><li>- indicare aree limitrofe al S.I.C. Montesorbo come aree verdi di rispetto ambientale</li><li>- ridare la funzione agricola a certe aree, individuate nel piano vigente come aree di espansione, e ricadenti nell'area S.I.C.</li><li>- dare funzione di verde di rispetto e parchi urbani nelle aree individuate nel piano vigente come di recupero ambientale</li><li>- Pianificazione per lo sviluppo di aree idonee all'energia pulita</li><li>- Recupero integrale dell'ex discarica Graolana</li></ul>	<p>☺</p> <p>☺</p> <p>☺</p> <p>☺</p> <p>☹</p> <p>☹</p>	<p>☺</p> <p>☺</p> <p>☺</p> <p>☺</p> <p>☹</p> <p>☹</p>	<p>☺</p> <p>☺</p> <p>☺</p> <p>☺</p> <p>☹</p> <p>☹</p>

Per una maggior chiarezza e definizione si riporta di seguito una matrice che descriva impatti e azioni previste dal Piano nel territorio del SIC. Dall'analisi delle diverse componenti biotiche e abiotiche si può ritenere l'incidenza:





tipo di effetto all'interno delle aree Natura 2000	significatività dell'impatto		
	significativo	non significativo	impatto escluso
Perdita di superficie di Habitat di interesse comunitario		■	
Frammentazione di Habitat di interesse comunitario			■
Riduzione della popolazione di specie di animali di interesse comunitario			■
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			■
Perturbazione dell'ecosistema			■
Emissioni gassose	■		
Inquinamento termico	■		
Emissioni sonore inquinamento acustico			■
Aumento carico antropico	■		
Effetti generali	■		

*Ambientale del Piano Regolatore Esecutivo sia minima e compatibile con le esigenze di conservazione che i Piani di Gestione dei SIC e che le stesse linee guida della Regione Abruzzo si pongono come esigenza primaria ed irrinunciabile.*

*Viene garantito il mantenimento del contesto ambientale e delle sue caratteristiche ambientali e contemporaneamente se ne permette la fruizione, anche in considerazione di uno sviluppo economico e sociale che vede le potenzialità naturali dell'area come attori principali.*

*Grazie a questi principi, che hanno pilotato il Piano Regolatore Esecutivo fin dalle strategie iniziali, e l'analisi fin qui raggiunta dalla valutazione di incidenza, si ritiene essere rispettate tutte le componenti ambientali dell'area S.I.C. Monte Sorbo, senza dover procedere a misure di mitigazione e compensazione successive. Si precisa inoltre che, eventuali opere di mitigazione possibili a causa*

*dell'impatto della parte urbanizzata all'interno del perimetro dell'area S.I.C., vengono già attuate nel piano, lasciando a verde di rispetto gran parte delle zone attigue alle aree di cui sopra.*

### Criticità

1. L'Estratto della tavola di zonizzazione del PRE, scala 1:5000, riportata nella relazione di VInCA a pag. 19 è difforme dalle Tavole di Zonizzazione allegate al PRE adottate in Consiglio Comunale:



A)

A) stralcio della carta inserita in VInCA



B)

B) stralcio della Tav. 18.2 adottata.

2. Mancano i riferimenti alle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 dell'Abruzzo approvate con DGR 877 del 27 dicembre 2016.

### Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dr. Pierluigi Centore

Dr.ssa Serena Ciabo

